

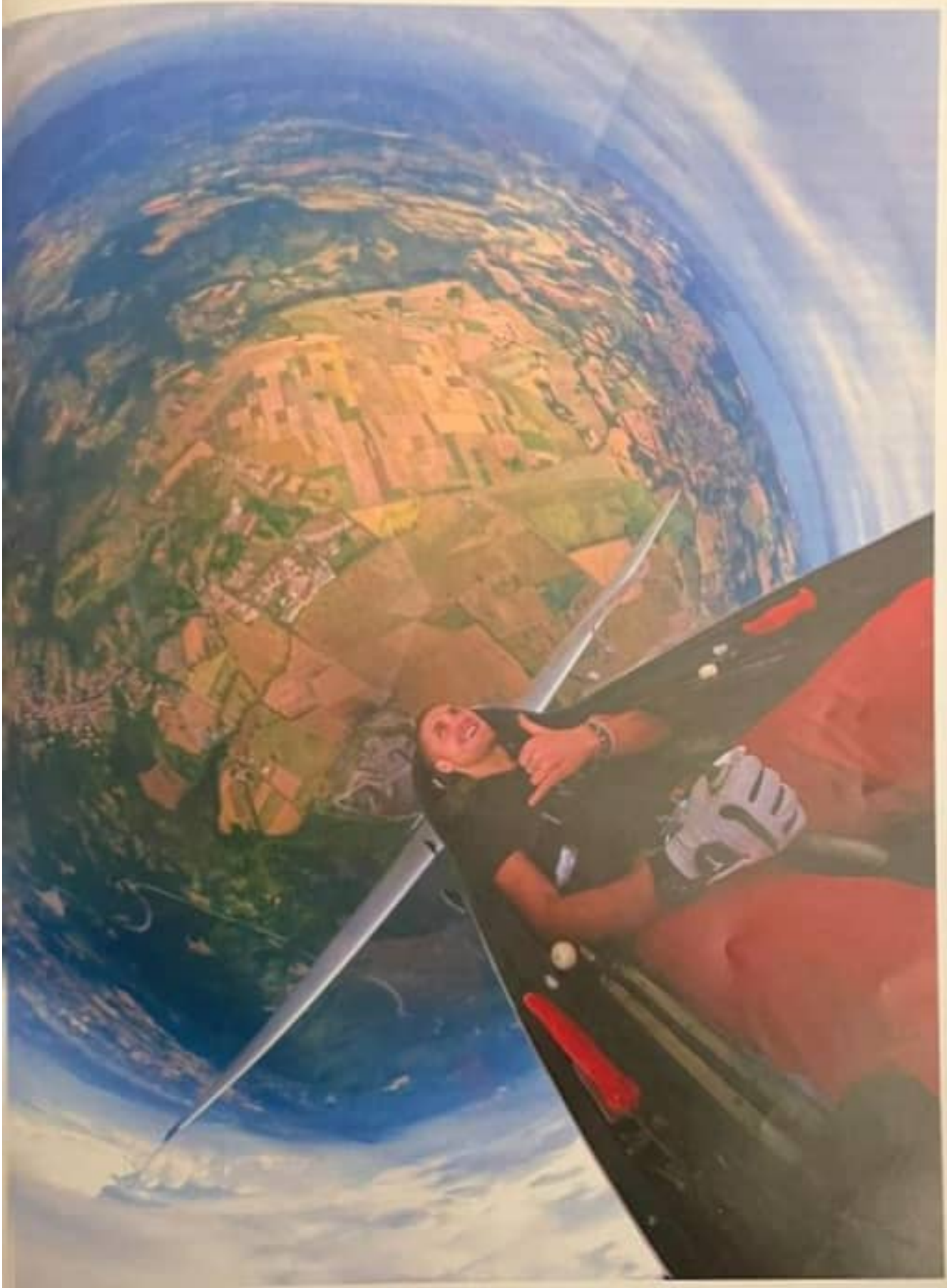
Ciao Giak, Nuotatore Volante

« Nel volo sportivo, come nella vita, o si vince o si impara, non si perde mai! Ogni qualvolta facciamo un errore è sempre un punto di partenza per fare meglio la volta successiva ». Questo era il suo motto, il motto della sua vita. Lui è Giacomo Di Napoli, oggi per tutti Giak il Nuotatore Volante, il più giovane pluripilota europeo nella storia del volo sportivo, tragicamente scomparso proprio mentre, a soli vent'anni, si stava preparando per coronare il suo sogno di partecipare ai Campionati Mondiali di Acrobazia in aliante.

Sulle pagine della *Rivista Aeronautica* avevamo dato spazio alla sua passione per il volo, alla sua precocità, alle sue imprese. Le imprese di un ragazzo talentuoso che a soli 16 anni ha già conseguito il brevetto di aliante e a 17 anche quelli di aeroplano ed elicottero, conquistando i titoli di vice campione italiano di acrobazia categorie promozione e intermedia

e campione italiano categoria intermedia. Praticamente un fenomeno! Ma sempre pervaso da un'umiltà straordinaria, senza la quale non sarebbe stato possibile affrontare e superare sfide così difficili e impegnative. « Essere il pluripilota più giovane di sempre – diceva Giacomo – significa orgoglio, ma soprattutto desiderio di fare sempre meglio ». Una visione, la sua, improntata al lavoro, alla disciplina e al sacrificio, l'unica strada che conosceva per poter raggiungere qualsiasi risultato. Un esempio per tutti, soprattutto per i più giovani, oggi sempre più allettati da messaggi fuorvianti e sbagliati. Nel docufilm che Giak stava girando per il suo avvicinamento ai Mondiali di Aliante non c'è un solo momento in cui non mostri la dura fatica, fisica e mentale, che c'è dietro ad ogni progetto, ma anche la tenacia e la determinazione che servono per superare gli ostacoli, anche quelli che sembrano insormontabili: « Quando una persona – diceva sempre





– rivolge tutta la sua volontà verso una cosa, finisce sempre per raggiungerla». Per lui il volo era «arte, scienza, libertà, ispirazione e magia». In tutto questo, però, c'è «lavoro, sacrificio e passione». Giak racchiudeva tutte le energie negative della quotidianità in una cuffia e in un occhialino, lasciandole andare. Il nuoto, la corsa, l'equitazione lo rendevano più prestante nel fisico. Le sedute di Psicologia dello Sport, di cui era studente al secondo anno, fortificavano la sua mente. Era fermamente convinto che fosse necessario curare entrambi gli aspetti. Nonostante praticasse sport individuali, credeva molto nel gioco di squadra, nella forza del team; non a caso, c'era una frase che amava molto: «Da solo vai molto più veloce, ma in gruppo vai molto più lontano». Aveva una carriera brillante davanti a sé ma soprattutto una vita piena di interessi, orientata al servizio dei più deboli, dei più bisognosi. Eh sì, perché questo ragazzo così giovane, così sensibile e attento alle esigenze degli altri era sempre pronto a tendere la mano, ad ascoltare, a confortare, ad aiutare. Ci ha colpito molto uno dei suoi tanti gesti che lo rendevano un ragazzo speciale, di cui nessuno sapeva, nemmeno i genitori: tali erano la sua vicinanza e la sua empatia verso le persone più fragili ed escluse che per vivere appieno il rapporto con una sua compagna di classe sordomuta Giacomo aveva imparato la lingua dei segni. Era l'unico in tutta la scuola a parlare con lei. Davvero incredibile!

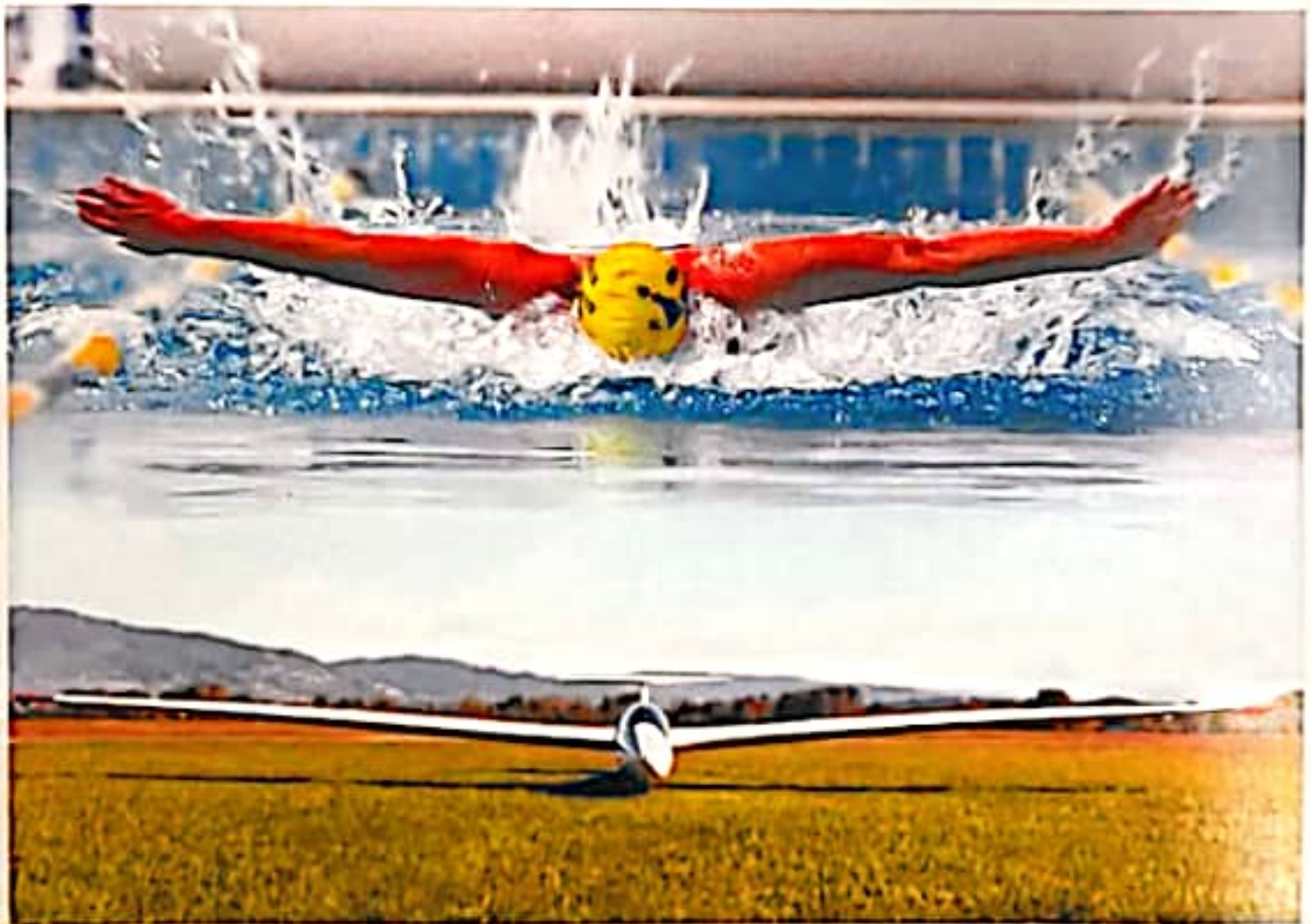
Un'eredità come quella che Giak ha lasciato non poteva essere dispersa per continuare a mantenere vivo il suo ricordo e portare avanti i principi e i valori in cui lui credeva fortemente. A pensarci sarà l'Associazione benefica che in suo nome è stata creata in tempi da record.

A tre giorni dalla sua morte, il papà e la mamma trovano ispirazione e conforto proprio nelle parole di Giacomo, in quel video che manda ai genitori prima del suo ultimo volo in cui dice di «non mollare mai, nemmeno di un millimetro». Lui lo faceva, e lo faceva bene. Una riflessione che, in un certo senso, dà loro la forza per andare avanti e cercare di tirare fuori dal vuoto assoluto qualcosa di bello, di positivo, che possa aiutare gli altri, soprattutto i più fragili.

L'Associazione "Giak Nuotatore Volante" ruota intorno ai

*In apertura,
Giacomo Di Napoli con il suo amato aliante,
per il quale ha nutrito una passione sfrenata fin da
ragazzino, brevettandosi a soli 16 anni.*

*Le sue più grandi passioni, tra le tante, erano
il nuoto e il volo sportivo: è da qui che nasce l'appellativo
di Giak Nuotatore Volante, nome che oggi
porta l'Associazione benefica creata dai suoi genitori.*





In queste pagg., sopra, la sua passione per il volo lo ha portato a prendere anche i brevetti di aeroplano ed elicottero, divenendo a 17 anni il più giovane pluripilota europeo nella storia del volo sportivo.

A destra, la preparazione, fisica e mentale, era un punto fermo nel suo personale modo di intendere lo sport e la competizione.

Sotto, il sorriso e lo slancio nell'aiutare i più deboli lo hanno reso un ragazzo davvero straordinario: un esempio per tutti.



cinque elementi che per Giacomo erano fondamentali: il volo, il nuoto, l'equitazione, lo studio e la musica. Sono davvero un'infinità le iniziative che l'Associazione ha lanciato o sta per lanciare e per ovvie ragioni di spazio, pur volendo, non possiamo elencarle tutte. Ve ne vogliamo segnalare una in particolare, che può simbolicamente rappresentarle tutte: il corso di ippoterapia per disabili che il Liceo e il centro ippico frequentati da Giacomo in un progetto comune avevano in cantiere da due anni e che per difficoltà finanziarie non sarebbe, forse, mai partito. Nella prossima primavera diventerà realtà! Altro bell'esempio di fare squadra, questa volta nel nome di Giak. Un ragazzo con un entusiasmo e un'energia contagiosi, motivato e modesto, brillante, d'esempio per i giovani, qualunque sia la strada che vogliono intraprendere. Un ragazzo normale che, nel suo piccolo, ha fatto cose eccezionali.

Ciao Giak, Nuotatore Volante.

Serafino Durante

Per chiunque potesse e volesse dare una mano:
www.associazionegiaknuotatorevolante.it
info@associazionegiaknuotatorevolante.it

